

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2017/2018

Corso di LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

PIANO DI STUDIO COORTE DI RIFERIMENTO A.A. 2017-2018

I anno

SETT. DISC.	I - SEMESTRE	CFU ¹	SETT. DISC.	II - SEMESTRE	CFU
IUS 18	Istituzioni di diritto romano	10	IUS 19	Storia del diritto italiano I	10
IUS 01	Diritto privato I	9			
IUS 08	Diritto costituzionale I *		IUS 08	Diritto costituzionale I	12
IUS 20	Filosofia del diritto (1° modulo 9 CFU)*		IUS 20	Filosofia del diritto (2° modulo 6 CFU:deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense; sociologia giuridica; informatica giuridica)	15
TOTALE CFU					56
TOTALE ESAMI					5

II anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
SECS P-03	Economia pubblica *		SECS P-03	Economia pubblica	12
IUS 01	Diritto privato II	8	IUS 14	Diritto dell'Unione Europea	9
IUS 13	Diritto internazionale	9	IUS 02 IUS 21	Diritto privato dell'Unione Europea o Diritto pubblico comparato	9
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel quinto anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
TOTALE CFU					53
TOTALE ESAMI					5

¹ CFU = Credito formativo universitario.

III anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 04	Diritto commerciale *		IUS 04	Diritto commerciale	16
IUS 17	Diritto penale I *		IUS 17	Diritto penale I	11
IUS 07	Diritto del lavoro *		IUS 07	Diritto del lavoro	14
IUS 10	Diritto amministrativo	9	IUS 11	Diritto ecclesiastico o Diritto canonico	8
IUS 06	Diritto della navigazione	6			
TOTALE CFU					64
TOTALE ESAMI					6

Al momento dell'iscrizione al quarto anno lo studente dovrà optare per uno degli indirizzi qui di seguito indicati con la relativa progressione del piano di studio:

1) Indirizzo storico-giuridico, filosofico-giuridico e filosofico-politico

IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16
IUS 01	Diritto civile I *		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 03	Diritto agrario***	6
IUS 18	Storia del diritto romano***				6
IUS 19	Storia della giustizia***				6
TOTALE CFU					65
TOTALE ESAMI					8

V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale * (I modulo 8 CFU)		IUS 16	Procedura penale (II modulo 6 CFU)	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 10	Diritto processuale amministrativo	9			
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II***				6
IUS 11 IUS 18 IUS 19 IUS 20 SPS 01	Insegnamento di indirizzo**				6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
Prova finale					9
TOTALE CFU					61
TOTALE ESAMI					6

2) Indirizzo privatistico

IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16

IUS 01	Diritto civile I *		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 03	Diritto agrario ***	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15	Insegnamento di indirizzo**				6
TOTALE CFU					65
TOTALE ESAMI					8

V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale * (I modulo 8 CFU)		IUS 16	Procedura penale (II modulo 6 CFU)	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 10	Diritto processuale amministrativo	9	IUS 01	Diritto civile II ***	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15	Insegnamento di indirizzo **				6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
Prova finale					9

TOTALE CFU	61
TOTALE ESAMI	6

3) Indirizzo pubblicistico

IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16
IUS 01	Diritto civile I *		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 03	Diritto agrario***	6
IUS 08	Insegnamento di indirizzo**				6
IUS 05 IUS 07 IUS 08 IUS 10 IUS 11 IUS 18 IUS 19	Insegnamento di indirizzo**				6
TOTALE CFU					65
TOTALE ESAMI					8

V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale* (I modulo 8 CFU)		IUS 16	Procedura penale (II modulo 6 CFU)	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8	IUS 11	Diritto ecclesiastico comparato o Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa***	6
IUS 10	Diritto processuale amministrativo	9		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3

IUS 05	Insegnamento di indirizzo**	6
IUS 07		
IUS 08		
IUS 10		
IUS 11		
IUS 18		
IUS 19		
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)		6
Prova finale		9
TOTALE CFU		61
TOTALE ESAMI		6

4) Indirizzo commercialistico-navigazionistico

IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile*		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16

IUS 01	Diritto civile I *		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 03	Diritto agrario ***	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 05 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15 IUS 17	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 05 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15 IUS 17	Insegnamento di indirizzo**				6
TOTALE CFU					65
TOTALE ESAMI					8

V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale * (I modulo 8 CFU)		IUS 16	Procedura penale (II modulo 6 CFU)	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8	IUS 01	Diritto civile II ***	6
IUS 10	Diritto processuale amministrativo	9		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 04	Insegnamento di indirizzo **				6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6

	Prova finale	9
	TOTALE CFU	61
	TOTALE ESAMI	6

5) Indirizzo internazionalistico, comparatistico e dell'Unione Europea

IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16
IUS 01	Diritto civile I *		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 03	Diritto agrario ***	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 11 IUS 13 IUS 14 IUS 16 IUS 17 IUS 21	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 11 IUS 13 IUS 14 IUS 16 IUS 17 IUS 21	Insegnamento di indirizzo**				6
TOTALE CFU					65
TOTALE ESAMI					8

V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale * (I modulo 8 CFU)		IUS 16	Procedura penale (II modulo 6 CFU)	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8	IUS 01	Diritto civile II ***	6
IUS 10	Diritto processuale amministrativo	9		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 13	Diritto internazionale privato e processuale***				6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
Prova finale					9
TOTALE CFU					61
TOTALE ESAMI					6

6) Indirizzo penalistico

IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16
IUS 01	Diritto civile I *		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 03	Diritto agrario***	6
IUS 17	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 04 IUS 10 IUS 16 IUS 17 MED43	Insegnamento di indirizzo**				6
TOTALE CFU					65
TOTALE ESAMI					8

V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale * (I modulo 8 CFU)		IUS 16	Procedura penale (II modulo 6 CFU)	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 10	Diritto processuale amministrativo	9			
IUS 16	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 04 IUS 10 IUS 16 IUS 17 MED43	Insegnamento di indirizzo **				6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
Prova finale					9
TOTALE CFU					61
TOTALE ESAMI					6

*** È consentito, a discrezione del titolare dell'insegnamento, lo svolgimento di una verifica intermedia del profitto con riferimento al programma svolto nel primo semestre.**

**** L'insegnamento viene scelto dallo studente tra quelli che rientrano nel/nei settore/i indicato/i nella colonna, secondo l'elenco più avanti riportato.**

***** Insegnamento di indirizzo obbligatorio**

Altri crediti acquisibili nel quinquennio	1
TOTALE CFU	300
TOTALE ESAMI	30

PROPEDEUTICITÀ

Gli esami degli insegnamenti indicati nella prima colonna debbono precedere, a pena di nullità, quelli inseriti nella seconda colonna

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

IUS/18 Diritto penale romano
IUS/18 Diritto romano (avanzato)

DIRITTO PRIVATO I

IUS/01 Diritto privato II
IUS/01 Diritto di famiglia
IUS/01 Diritto dei beni
IUS/01 Diritto dell'informatica
IUS/01 Diritto dei consumi
IUS/01 Diritto sportivo
IUS/01 Diritto delle obbligazioni e dei contratti
IUS/01 Diritto della responsabilità civile
IUS/01 Diritto civile dell'ambiente
IUS/01 Diritto delle successioni
IUS/05 Diritto privato dell'economia
IUS/05 Diritto delle assicurazioni
IUS/13 Diritto internazionale

DIRITTO PRIVATO II

IUS/01 Diritto civile I
IUS/01 Diritto civile minorile
IUS/02 Diritto privato comparato
IUS/02 Diritto privato dell'Unione Europea
IUS/03 Diritto agrario
IUS/03 Diritto agrario comunitario
IUS/03 Diritto agroalimentare
IUS/04 Diritto commerciale
IUS/04 Diritto industriale
IUS/04 Diritto fallimentare
IUS/06 Diritto della navigazione
IUS/06 Diritto della navigazione avanzato
IUS/06 Diritto aeronautico
IUS/06 Diritto dei trasporti
IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/07 Diritto della sicurezza sociale
IUS/15 Diritto processuale civile
IUS/18 Diritto romano (avanzato)

DIRITTO COSTITUZIONALE I

IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/08 Diritto Costituzionale II
IUS/08 Diritto parlamentare
IUS/08 Diritto costituzionale regionale
IUS/08 Giustizia costituzionale
IUS/10 Diritto amministrativo
IUS/10 Diritto degli Enti Locali
IUS/11 Diritto ecclesiastico

IUS/11 Diritto ecclesiastico comparato
IUS/11 Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
IUS/11 Diritto comparato delle religioni
IUS/12 Diritto tributario
IUS/13 Diritto internazionale
IUS/15 Diritto processuale civile
IUS/17 Diritto penale I
IUS/21 Diritto pubblico comparato

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/06 Diritto internazionale della navigazione
IUS/13 Diritto internazionale privato e processuale
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea
IUS/14 Diritto avanzato dell'Unione Europea
IUS/13 International Organization

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I

IUS/19 Storia del diritto italiano II
IUS/19 Diritto comune
IUS/19 Storia delle codificazioni moderne
IUS/19 Storia della giustizia

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10 Diritto processuale amministrativo
IUS/10 Contabilità di Stato
IUS/10 Diritto degli Enti Locali
IUS/10 Diritto amministrativo europeo
IUS/10 Diritto urbanistico
IUS/10 Diritto amministrativo comparato
IUS/12 Diritto tributario

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04 Diritto fallimentare
IUS/05 Diritto bancario
IUS/12 Diritto tributario
IUS/17 Diritto penale commerciale

DIRITTO CIVILE I

IUS/01 Diritto civile II

DIRITTO PENALE I

IUS/16 Diritto processuale penale
IUS/17 Diritto penale II
IUS/17 Criminologia
IUS/17 Diritto penale commerciale
IUS/17 Diritto penale minorile
IUS/16-IUS/17 Diritto penale europeo (3 CFU IUS/17 + 3CFU IUS/16)

IUS/16-IUS/17 European criminal law
(3 CFU IUS/17 + 3CFU IUS/16)
MED-43 Medicina legale

DIRITTO PENALE II

IUS/16 Diritto processuale penale

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

IUS/12 Diritto tributario

IUS/15 Diritto dell'arbitrato

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

IUS/16 Diritto dell'esecuzione penale

ECONOMIA PUBBLICA

SECS-P03 Economia Sanitaria

SECS-P07 Economia aziendale

SECS-P07 Gestione contabile dei dati
aziendali

INSEGNAMENTI FACOLTATIVI (6 CFU)

IUS 01 Diritto civile II

IUS/01 Diritto delle obbligazioni e dei contratti

IUS/01 Diritto civile minorile

IUS/01 Diritto sportivo

IUS/01 Diritto della responsabilità civile

IUS/01 Diritto dei consumi

IUS/01 Diritto dell'informatica

IUS/01 Diritto di famiglia

IUS/01 Diritto privato dei beni

IUS/01 Diritto civile dell'ambiente

IUS/01 Diritto delle successioni

IUS/02 Diritto privato comparato

IUS/02 Diritto privato dell'Unione europea

IUS/03 Diritto agrario (verrà erogato fino all'a.a. 2018/19 per le coorti precedenti)

IUS/03 Diritto agroalimentare

IUS/03 Diritto agrario comunitario

IUS/04 Diritto fallimentare

IUS/04 Diritto industriale

IUS/05 Diritto privato dell'economia

IUS/05 Diritto delle assicurazioni

IUS/05 Diritto bancario

IUS/06 Diritto della navigazione

IUS/06 Diritto della navigazione avanzato
IUS/06 Diritto internazionale della navigazione
IUS/06 Diritto aeronautico
IUS/06 Diritto dei trasporti

IUS/07 Diritto della sicurezza sociale

IUS/08 Diritto costituzionale regionale
IUS/08 Giustizia costituzionale
IUS/08 Diritto parlamentare

IUS/09 Dottrina dello Stato

IUS/10 Diritto degli enti locali
IUS/10 Contabilità di stato
IUS/10 Diritto amministrativo europeo
IUS/10 Diritto urbanistico
IUS/10 Diritto amministrativo comparato

IUS/11 Diritto canonico
IUS/11 Diritto ecclesiastico
IUS/11 Diritto ecclesiastico comparato
IUS/11 Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
IUS/11 Diritto comparato delle religioni

IUS/13 Diritto internazionale privato e processuale
IUS/13 International Organization

IUS/14 Diritto avanzato dell'Unione europea

IUS/15 Diritto dell'arbitrato

IUS/16 Diritto dell'esecuzione penale

IUS/16-IUS/17 Diritto penale europeo (3 CFU IUS/17 + 3CFU IUS/16)
IUS/16-IUS/17 European criminal law (3 CFU IUS/17 + 3CFU IUS/16)

IUS/17 Diritto penale commerciale
IUS/17 Diritto penale minorile (3 CFU IUS/17+ 1 CFU IUS/19 + 2 CFU IUS/16)
IUS/17 Criminologia

IUS/18 Diritto penale romano
IUS/18 Diritto romano avanzato
IUS/18 Egesi delle fonti del diritto romano
IUS/18 Storia del diritto romano

IUS/19 Diritto comune
IUS/19 Storia delle codificazioni moderne
IUS/19 Storia del diritto italiano II
IUS/19 Storia della giustizia

IUS/21 Diritto pubblico comparato

MED/43 Medicina legale

SECS-P03 Economia sanitaria

SECS-P07 Economia aziendale

SECS-P07 Gestione contabile dei dati aziendali

SPS/01 Filosofia politica

I seguenti insegnamenti in lingua straniera, tutti dotati di 3 CFU, sono destinati fondamentalmente agli studenti stranieri in mobilità ERASMUS, ma sono fruibili anche dagli studenti italiani nell'ambito degli insegnamenti opzionali:

In lingua inglese:

IUS/01	Principles of family law
IUS/02	European and comparative private law
IUS/04	European company law
IUS/06	Air Law
IUS/06	International law of the sea
IUS/07	European labour law
IUS/08	European and comparative constitutional law
IUS/10	Principles of Italian and European administrative law
IUS/11	Law and Religion
IUS/15	Comparative civil procedure
IUS/18	Contract law in the Roman legal system

In lingua spagnola:

IUS/01	Fundamentos de derecho civil
--------	------------------------------

Obiettivi formativi

1. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza mira a far conseguire la completezza della formazione nei diversi settori professionali cui il titolo dà accesso. A tal fine, assicura l'acquisizione sia dell'insieme delle conoscenze essenziali in campo giuridico, attraverso lo studio analitico ed interdisciplinare delle varie branche del diritto, con elementi di approfondimento, anche di carattere storico, utili a valutare l'evoluzione degli istituti del diritto positivo, sia di particolari abilità, indispensabili nell'affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto, comprese le tecniche di una buona metodologia di analisi e di aggiornamento. Il relativo percorso di studi attua un indirizzo formativo coerente rispetto alle rinnovate esigenze dei vari settori professionali cui possono accedere i laureati della classe, orientando i contenuti agli obiettivi formativi qualificanti definiti dal D.M. 25 novembre 2005, che si intendono in questa sede integralmente richiamati e recepiti.

2. In conformità a tali obiettivi, il Corso fornisce, anzitutto, una solida formazione di base e caratterizzante, attraverso l'insegnamento approfondito delle materie di studio relative ai diversi ambiti disciplinari di cui al menzionato decreto. Il contenuto dei diversi insegnamenti, per risultare sempre coerente con gli obiettivi formativi della classe di laurea e con le rinnovate e sempre più complesse esigenze dei vari settori professionali cui possono accedere i laureati della classe, è costantemente aggiornato, sviluppato in forma interdisciplinare e tesa a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui basare valutazioni di carattere critico, nonché delle abilità richieste per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici.

Pur nella unitarietà del percorso formativo, sono poi proposti, mediante una congrua diversificazione degli insegnamenti affini e integrativi, sei indirizzi (storico-giuridico, filosofico-giuridico e filosofico-politico; privatistico; pubblicistico; commercialistico-navigazionistico; internazionalistico, comparatistico e dell'Unione europea; penalistico) finalizzati ad una migliore caratterizzazione del predetto percorso formativo per consentire al laureato l'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche in determinati settori utili nella prospettiva di una successiva specializzazione professionale post laurea. Pertanto, se, da un lato, il curriculum del Corso di laurea presenta contenuti formativi molto articolati, con un numero significativo di insegnamenti attivati e una elevata diversificazione delle materie di studio, dall'altro lato, attraverso la previsione di una base formativa vincolata e caratterizzante, si raggiunge l'obiettivo fondamentale di dare al laureato un forte legame sistematico ed interdisciplinare tra le varie conoscenze giuridiche, che tendono a settorializzarsi e frammentarsi, unitamente alle conoscenze e competenze necessarie per affrontare successivamente anche percorsi variegati e differenziati.

3. I contenuti del Corso e le metodologie impiegate nelle attività formative sono, inoltre, finalizzati a far sì che i laureati

- acquisiscano ed utilizzino con sicura padronanza i linguaggi tecnici caratterizzanti delle singole branche del diritto, sappiano valutare i singoli istituti del diritto positivo, oltre che nella loro configurazione dogmatica e nelle innovazioni in essi via via introdotte, anche nella prospettiva storica;

- sappiano recepire gli influssi derivanti dai rinnovati contesti sopranazionali di produzione ed applicazione del diritto ed acquisire padronanza nell'impiego degli strumenti informatici e dei più sofisticati e moderni sistemi multimediali di reperimento di fonti e materiali giuridici.

Inoltre, il curriculum formativo, per consentirne l'utilizzazione nei corsi di specializzazione post laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti (o moduli di altri insegnamenti) caratterizzati da specifiche metodologie, prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze

- degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;

- della deontologia professionale, della logica e argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica;

- del linguaggio giuridico inglese.

4. I suindicati obiettivi di formazione sono, in linea di principio, comuni alle diverse aree omogenee del Corso, ossia ai diversi «blocchi tematici» che compongono il piano di studio, costituente la declinazione più particolareggiata, al livello locale, dei già richiamati obiettivi formativi qualificanti definiti al livello nazionale dal D.M. 25 novembre 2005. Peraltro, le singole «aree di apprendimento» si caratterizzano, altresì, per propri specifici contenuti dipendenti dai settori scientifico-disciplinari di riferimento e si prestano, con varietà di tecniche e metodologie di analisi, alla preparazione, impiego ed affinamento di particolari abilità e competenze.

5. Una più puntuale e articolata illustrazione degli obiettivi formativi specifici del Corso, con la descrizione dettagliata delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire, del profilo professionale di riferimento e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati, è riportata nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS).

Profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali a cui il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dà accesso sono riconducibili a diversi settori professionali per l'esercizio di funzioni caratterizzate da elevati livelli di competenza e di responsabilità. La laurea consente in primo luogo di indirizzarsi all'esercizio delle professioni legali (avvocatura e notariato) ed alla magistratura. Offre, inoltre, ulteriori opportunità lavorative in vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo) e nelle organizzazioni internazionali.

Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli studenti del Corso non hanno obblighi di frequenza delle lezioni. La frequenza delle lezioni è in ogni caso vivamente consigliata per una più efficace e rapida acquisizione dei risultati di apprendimento costituenti gli obiettivi formativi del Corso.

Per le modalità di svolgimento delle attività didattiche si rinvia all'art. 8 del Regolamento didattico del Corso.

Prova finale

1. L'attività formativa relativa alla prova finale consiste nella predisposizione e nella elaborazione personale, sotto la guida di un relatore, ed eventualmente in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, di una tesi compilativa o di una tesi di ricerca. I crediti formativi previsti per tale attività sono indicati nell'ordinamento didattico e nel piano di studio. La prova finale consiste nella presentazione e nella discussione, eventualmente in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, dell'elaborato davanti alla Commissione di laurea. Le modalità di organizzazione della prova finale, le procedure per l'attribuzione degli argomenti, le modalità di designazione dei docenti relatori e degli eventuali correlatori, nonché i criteri generali di valutazione, sono disciplinati nei commi seguenti del presente articolo.

2. Lo studente può chiedere l'assegnazione della tesi su un argomento di qualsiasi materia in cui abbia sostenuto la relativa prova d'esame, previo parere favorevole del Docente titolare dell'insegnamento, che individuerà anche un titolo provvisorio. Nel caso di materie dell'ultimo semestre dell'ultimo anno è possibile chiedere la tesi prima di avere sostenuto l'esame di profitto, previo parere favorevole del Docente titolare dell'insegnamento e fermi restando in ogni caso i requisiti di voto di cui al successivo comma 4. La tesi è quindi assegnata dal Direttore, che provvede a designare il relatore e l'eventuale correlatore garantendo il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Dipartimento e una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

3. Nel caso di tesi compilativa, che consiste nella redazione di un breve elaborato scritto (commento ad una sentenza; tesina su un argomento monografico, ricerca empirica e analisi di un caso) e in un colloquio finale sull'argomento trattato, il titolo della tesi deve essere richiesto al docente titolare dell'insegnamento dopo avere conseguito almeno 200 crediti formativi e almeno 3 mesi prima della data presunta di discussione dell'elaborato.

4. Nel caso in cui la media ponderata degli esami già sostenuti sia superiore a 25/30 e sia stato riportato il voto di almeno 27/30 nell'insegnamento prescelto, la prova finale può consistere nella redazione di un elaborato sperimentale (indagine e rivisitazione critica del materiale raccolto) e in un colloquio finale sull'argomento trattato e il titolo della tesi deve essere richiesto al docente titolare dell'insegnamento dopo avere conseguito almeno 200 crediti formativi e almeno 6 mesi prima della data presunta di discussione dell'elaborato.

Nel caso, previsto dal comma 2, di assegnazione antecedente al superamento del corrispondente esame di profitto, la tesi sperimentale si trasforma in compilativa ove il voto conseguito sia inferiore ai 27/30.

5. È consentito chiedere al Direttore, previo nulla-osta del relatore, la revoca dell'assegnazione e l'individuazione di un nuovo argomento appartenente alla stessa o ad altra materia, con il decorso di un nuovo termine minimo e, nel secondo caso, anche con l'individuazione di un nuovo relatore.

6. Il calendario delle prove finali prevede almeno cinque sessioni, coordinate alle sessioni d'esame, fissate con delibera del Consiglio di Dipartimento. L'elaborato della tesi deve essere consegnato nella versione definitiva entro un termine idoneo a consentirne una adeguata verifica da parte del relatore e comunque non oltre 20 giorni precedenti la sessione di laurea.

7. La composizione delle Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore e, comunque, sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti. Le Commissioni, costituite in maggioranza da professori ufficiali, sono composte da non meno di 7 membri. I compiti di correlatore e di componente della Commissione giudicatrice possono essere attribuiti anche ad esperti esterni, italiani e stranieri, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio

della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame. Il correlatore non è computato tra i membri che compongono la commissione e non ha diritto di voto.

8. Il Presidente della Commissione giudicatrice è il professore di prima fascia più anziano nel ruolo indicato dal Direttore. A lui spetta garantire la regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti. Il Presidente designa i componenti della Commissione meno anziano in ruolo come segretario incaricato della verbalizzazione.

9. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Salvo quanto previsto dal successivo comma 11, l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

10. Le commissioni devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto.

11. Il computo della media dei voti riportati negli esami di profitto avviene secondo il metodo della media ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente. Ai fini del calcolo della media, alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore 31. Il risultato così ottenuto deve poi essere espresso in centodecimi (ossia moltiplicato per 110 e diviso per 30). Questa cifra finale costituisce il «voto di partenza all'esame di laurea», che in presenza di eventuali decimali dovrà essere arrotondato per difetto o per eccesso (tra 0,01 e 0,50 l'arrotondamento sarà in difetto, da 0,51 in su sarà invece in eccesso). Al voto di partenza si aggiungono massimo 5 centodecimi per la tesi compilativa e massimo 8 centodecimi per la tesi sperimentale. La lode accademica non può essere attribuita se il candidato ha un voto di partenza inferiore a 103 (ossia inferiore a 102,51). La commissione attribuisce 1 ulteriore centodecimo agli studenti che si laureano in corso, ossia ai candidati iscritti al quinto anno di corso che sostengano la prova finale entro il 31 marzo dell'anno accademico successivo, ovvero 2 centodecimi agli studenti che si laureano in corso e con una media non inferiore a ventisette/trentesimi, eventualmente arrotondata per eccesso. Nel caso di tesi di ricerca predisposta e discussa in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, la Commissione attribuisce fino a 2 ulteriori centodecimi. Per gli eventuali esami in soprannumero, aventi un peso non inferiore a 6 crediti anche risultante dalla somma di insegnamenti pari ciascuno a tre crediti, e valutati ciascuno con voto non inferiore a ventisette/trentesimi, possono essere attribuiti complessivamente fino a un massimo di 0,50 centodecimi. Al voto così determinato si aggiunge un ulteriore centodecimo, se necessario per raggiungere la votazione di 100, 105 o 110.

Si ribadisce che la soglia di 103 centodecimi, necessaria per poter conseguire la lode accademica, va riferita al «voto di partenza», esclusi i punti aggiuntivi sopra indicati.

12. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto per il superamento dell'esame, la Commissione lo rinvia ad un successivo appello per consentirgli di colmare le lacune emerse in sede di valutazione o discussione dell'elaborato.

13. Lo svolgimento degli esami di laurea e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.

Corso di
LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO E SCIENZE DEI
SERVIZI GIURIDICI
(CLASSE L-14)

1) Curriculum in Consulente del lavoro

PIANO DI STUDIO
COORTE DI RIFERIMENTO A.A. 2017-2018

I anno

SSD	I - SEMESTRE	CFU	S. D.	II - SEMESTRE	CFU	
IUS 01	Istituzioni di Diritto Privato	9	IUS 07	Diritto del Lavoro I	9	
SECS-P01	Economia Politica	6	IUS 08	Diritto Costituzionale	9	
IUS 18 IUS 19	Diritto privato romano e Storia del Diritto italiano	6+6	IUS 20	Informatica giuridica	9	
					TOTALE CFU	54
					TOTALE ESAMI	6

II anno

SSD	I - SEMESTRE	CFU	S. D.	II - SEMESTRE	CFU	
SPS 09	Sociologia del Lavoro	9	IUS 07	Diritto del Lavoro II	9	
IUS 05	Diritto dell'Economia	6	IUS 01 IUS 17	Diritto della Responsabilità Civile o Diritto penale del lavoro	6	
	Insegnamento a scelta*	6	IUS 04	Diritto commerciale	8	
SECS-P07	Economia aziendale	6	IUS 14	Diritto dell'Unione Europea	6	
					TOTALE CFU	56
					TOTALE ESAMI	8

III anno

SSD	I - SEMESTRE	CFU	S. D.	II - SEMESTRE	CFU	
IUS 15	Diritto Processuale del lavoro	6	IUS 07	Diritto delle relazioni industriali	9	
	Linguaggio giuridico inglese (prova idoneativa)	4	IUS 07	Diritto della sicurezza sociale	9	
IUS 10	Diritto Amministrativo	8	IUS/12	Diritto tributario	6	
	Insegnamento a scelta *	6		Deontologia professionale (prova idoneativa)	1	
				Prova finale	6	
					TOTALE CFU	55
					TOTALE ESAMI	5

*(computabili come un solo esame ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'ateneo)

ALTRI CREDITI ACQUISIBILI NEL TRIENNIO	
- Tirocinio professionale: 5 ore per 60 giorni	12
- Altri crediti	3
TOTALE CFU	15

TOTALE CFU	180
TOTALE ESAMI	19

PROPEDEUTICITÀ

Gli esami degli insegnamenti indicati nella prima colonna debbono precedere, a pena di nullità, quelli inseriti nella seconda colonna

IUS/01 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

IUS/04 Diritto Commerciale
IUS/05 Diritto dell'Economia
IUS/01 Diritto della responsabilità civile

IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE

IUS/12 Diritto tributario

IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO I

IUS/07 Diritto del Lavoro II
IUS/07 Diritto del Lavoro nella
Pubblica Amministrazione
IUS/07 Diritto del Lavoro nell'Unione europea

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

IUS/10 Diritto Amministrativo
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea

IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/12 Diritto tributario

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

SECS-P/07 Economia Aziendale

INSEGNAMENTI FACOLTATIVI

Oltre agli insegnamenti facoltativi previsti per il Corso di Laurea Magistrale, si consigliano i seguenti:

IUS/07 Diritto del Lavoro nell'Unione Europea
IUS/07 Diritto del Lavoro nella Pubblica Amministrazione
SECS-P10 Organizzazione del Lavoro
SECS-P08 Selezione del personale

2) Curriculum in Giurista delle Amministrazioni pubbliche

PIANO DI STUDIO COORTE DI RIFERIMENTO A.A. 2017-2018

I anno

SSD	I SEMESTRE	CFU	SSD	II SEMESTRE	CFU	
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	IUS/08	Diritto costituzionale	9	
SECS P/03	Economia pubblica		SECS P/03	Economia pubblica	12	
IUS/18	Diritto privato romano	8	IUS/20	Informatica giuridica	9	
IUS/19	Storia del diritto italiano	8				
					TOTALE CFU	55
					TOTALE ESAMI	6

II anno

SSD	I SEMESTRE	CFU	SSD	II SEMESTRE	CFU	
IUS/10	Diritto amministrativo	9	IUS/10	Contabilità dello Stato e degli Enti pubblici	6	
IUS /17	Diritto penale	6	IUS/12	Diritto tributario	6	
IUS/02 IUS/05	Diritto privato comparato o Diritto dell'economia	9	IUS/21 IUS/11 IUS/11	Diritto pubblico comparato o Diritto canonico o Diritto ecclesiastico	6	
IUS/14 IUS/13	Diritto dell'Unione Europea o Diritto internazionale	6		Insegnamento a scelta*	6	
					TOTALE CFU	54
					TOTALE ESAMI	7

III anno

SSD	I SEMESTRE	CFU	SSD	II SEMESTRE	CFU	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	6	IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	6	
IUS/07	Diritto del lavoro	9	IUS/10	Diritto processuale amministrativo	9	
	Linguaggio giuridico inglese (prova idoneativa)	5	IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	6	
			IUS/04	Diritto commerciale e fallimentare	9	
					6	
					6	
					TOTALE CFU	62
					TOTALE ESAMI	7

*(computabili come un solo esame ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'ateneo)

ALTRI CREDITI ACQUISIBILI NEL TRIENNIO		
Tirocinio professionale : 5 ore per 30 giorni	6	
Altre conoscenze	3	
Totale CFU	9	

TOTALE CFU	180
TOTALE ESAMI	20

PROPEDEUTICITÀ

Gli esami degli insegnamenti indicati nella prima colonna debbono precedere, a pena di nullità, quelli inseriti nella seconda colonna.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Diritto Commerciale
 Diritto del Lavoro
 Diritto della Navigazione
 Diritto Agrario
 Diritto Fallimentare
 Diritto della Sicurezza Sociale
 Istituzioni di diritto processuale civile

DIRITTO COSTITUZIONALE

Diritto Amministrativo
 Diritto del Lavoro
 Diritto dell'Unione Europea
 Diritto Ecclesiastico
 Diritto Ecclesiastico Comparato
 Diritto Internazionale
 Diritto Pubblico Comparato
 Diritto Commerciale
 Diritto Penale
 Diritto Regionale e degli Enti Locali
 Diritto Tributario
 Giustizia Costituzionale
 Istituzioni di diritto processuale civile

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Contabilità dello Stato e degli enti pubblici
 Diritto processuale amministrativo
 Diritto tributario

DIRITTO PENALE

Istituzioni di diritto processuale penale

INSEGNAMENTI FACOLTATIVI

Oltre agli insegnamenti facoltativi previsti per il Corso di Laurea Magistrale, si consigliano i seguenti:

IUS/07 Diritto del lavoro nell'Unione Europea

IUS/07 Diritto del lavoro nella Pubblica Amministrazione

SECS-P10 Organizzazione del lavoro

SECS-P08 Selezione del personale

3) Curriculum in Giurista d'Impresa

PIANO DI STUDIO COORTE DI RIFERIMENTO A. A. 2017-2018

I anno

SSD	I SEMESTRE	CFU	SSD	II SEMESTRE	CFU	
IUS/08	Diritto costituzionale	9	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	
SECS P/03	Economia pubblica		SECS P/03	Economia pubblica	12	
IUS/18	Diritto privato romano	8	IUS/20	Informatica giuridica	9	
IUS/19	Storia del diritto italiano	8				
					TOTALE CFU	55
					TOTALE ESAMI	6

II anno

SSD	I SEMESTRE	CFU	SSD	II SEMESTRE	CFU	
IUS/01	Diritto privato II	9	IUS/03 IUS/06	Diritto agrario o Diritto della navigazione	6	
IUS /17	Diritto penale	6		Insegnamento a scelta*	6	
IUS/14 IUS/13	Diritto dell'Unione Europea o Diritto internazionale	6	IUS/09 IUS/11 IUS/11	Diritto regionale e degli enti locali o Diritto canonico o Diritto ecclesiastico	6	
IUS/02 IUS/05	Diritto privato comparato o Diritto dell'economia	9	IUS/12	Diritto tributario	6	
					TOTALE CFU	54
					TOTALE ESAMI	7

III anno

SSD	I SEMESTRE	CFU	SSD	II SEMESTRE	CFU	
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	6	IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	6	
IUS/07	Diritto del lavoro	9	IUS/04	Diritto commerciale	9	
	Linguaggio giuridico inglese (prova idoneativa)	5	IUS/04	Diritto fallimentare	6	
IUS/10	Diritto amministrativo	9				
					6	
					6	
					TOTALE CFU	62
					TOTALE ESAMI	7

*(computabili come un solo esame ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'ateneo)

ALTRI CREDITI ACQUISIBILI NEL TRIENNIO		
Tirocinio professionale: 5 ore per 30 giorni	6	
Altre conoscenze	3	
Totale cfu	9	

TOTALE CFU	180
TOTALE ESAMI	20

PROPEDEUTICITÀ

Gli esami degli insegnamenti indicati nella prima colonna debbono precedere, a pena di nullità, quelli inseriti nella seconda colonna.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Diritto Commerciale
 Diritto del Lavoro
 Diritto della Navigazione
 Diritto Agrario
 Diritto Fallimentare
 Diritto della Sicurezza Sociale
 Istituzioni di diritto processuale civile

DIRITTO COSTITUZIONALE

Diritto Amministrativo
 Diritto del Lavoro
 Diritto dell'Unione Europea
 Diritto Ecclesiastico
 Diritto Ecclesiastico Comparato
 Diritto Internazionale
 Diritto Pubblico Comparato
 Diritto Commerciale
 Diritto Penale
 Diritto Regionale e degli Enti Locali
 Giustizia Costituzionale
 Istituzioni di diritto processuale civile

DIRITTO PENALE

Istituzioni di diritto processuale penale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE Diritto dell'arbitrato
CIVILE

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE Diritto dell'Esecuzione Penale
PENALE

INSEGNAMENTI FACOLTATIVI

Oltre agli insegnamenti facoltativi previsti per il Corso di Laurea Magistrale, si consigliano i seguenti:

IUS/07 Diritto del lavoro nell'Unione Europea
IUS/07 Diritto del lavoro nella Pubblica Amministrazione
SECS-P10 Organizzazione del lavoro
SECS-P08 Selezione del personale

4) Curriculum in Scienze delle Investigazioni private

PIANO DI STUDIO COORTE DI RIFERIMENTO A.A. 2017-2018

I anno

SSD	I - SEMESTRE	CFU	S. D.	II - SEMESTRE	CFU	
IUS 08	Diritto Costituzionale	9	IUS 01	Istituzioni di Diritto Privato	9	
SECS-P01	Economia Politica	6	IUS 20	Informatica giuridica	9	
IUS 18 IUS 19	Diritto privato romano e Storia del Diritto italiano	6+6	INF 01	Informatica generale	6	
	Linguaggio giuridico inglese (prova idoneativa)	4				
					TOTALE CFU	55
					TOTALE ESAMI	6

II anno

SSD	I - SEMESTRE	CFU	S. D.	II - SEMESTRE	CFU	
IUS 17	Diritto penale (I modulo 6 CFU: parte generale)		IUS 17	Diritto penale (II modulo 5 CFU: parte speciale)	11	
IUS 07	Diritto del lavoro	6	IUS 04	Diritto commerciale	9	
IUS 10	Diritto amministrativo	9	IUS 01	Diritto privato II	6	
	Insegnamento a scelta*	6	IUS 14	Diritto dell'Unione Europea	6	
					TOTALE CFU	53
					TOTALE ESAMI	6

III anno

SSD	I - SEMESTRE	CFU	S. D.	II - SEMESTRE	CFU	
SECS P/11	Economia degli intermediari finanziari	6	IUS 17	Criminologia	6	
IUS 16	Diritto processuale penale		IUS 16	Diritto processuale penale	12	
MED 43	Medicina legale	6	IUS 12	Diritto Tributario	6	
IUS 05	Diritto dell'economia	6	IUS 15	Istituzioni di diritto processuale civile	8	
	Insegnamento a scelta*	6		Prova finale	6	
					TOTALE CFU	62
					TOTALE ESAMI	8

*(computabili come un solo esame ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'ateneo)

ALTRI CREDITI ACQUISIBILI NEL TRIENNIO		
- Tirocinio professionale: 5 ore per 30 giorni	6	
- Altre conoscenze	4	
TOTALE CFU	10	

TOTALE CFU	180
TOTALE ESAMI	20

PROPEDEUTICITÀ

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Diritto privato II
Diritto Commerciale
Diritto del Lavoro
Diritto della Navigazione
Diritto Agrario
Diritto Fallimentare
Diritto della Sicurezza Sociale
Diritto processuale civile

DIRITTO COSTITUZIONALE

Diritto Amministrativo
Diritto del Lavoro
Diritto dell'Unione Europea
Diritto Ecclesiastico
Diritto Ecclesiastico Comparato
Diritto Internazionale
Diritto Pubblico Comparato
Diritto Commerciale
Diritto Penale
Diritto Regionale e degli Enti Locali
Giustizia Costituzionale
Diritto processuale civile

DIRITTO PENALE

Diritto processuale penale

ECONOMIA POLITICA

Economia degli intermediari finanziari

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Diritto tributario

DIRITTO COMMERCIALE

Diritto tributario

INSEGNAMENTI FACOLTATIVI

Sono quelli previsti per il Corso di laurea magistrale

Si consigliano altresì agli studenti, al fine di meglio caratterizzare il profilo del curriculum prescelto, i seguenti insegnamenti, ciascuno di 3 CFU:

IUS/10 Legislazione delle agenzie investigative

IUS/16 Tecnologie e tecniche investigative nel processo penale

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici mira alla formazione di figure professionali, con competenze specifiche in grado di operare in un settore specialistico di rilevante interesse per le forze produttive del territorio.

Il Corso fornisce agli studenti una solida preparazione culturale e giuridica di base e una sicura conoscenza di specifiche aree dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo; assicura altresì agli studenti la padronanza di una seconda lingua europea, con particolare riferimento allo specifico linguaggio tecnico-giuridico.

Per offrire le migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso formativo, al fine di realizzare un effettivo e utile incontro tra offerta formativa e concrete esigenze del lavoro - per come direttamente rappresentate dal mondo stesso delle professioni nell'ambito di un proficuo confronto e interscambio università/territorio - la progettazione del Corso di studio ha rielaborato le istanze delle categorie professionali maggiormente interessate, attraverso anche la rilevazione delle specifiche dinamiche della domanda di formazione a livello locale, senza peraltro trascurare interessi più generali tipici di un mercato del lavoro sempre più dinamico e globale.

Su questo sfondo si inquadrano i quattro curricula in cui si articola il Corso: Consulente del lavoro; Giurista delle amministrazioni pubbliche; Giurista d'impresa; Scienze delle investigazioni private.

Il Corso integra nozioni teoriche con attività di pratica professionale, anche attraverso tirocini formativi professionali. Il tirocinio consente agli studenti di confrontarsi con il loro futuro mondo lavorativo e di acquisire le corrispondenti abilità.

La lingua in cui si tengono gli insegnamenti è l'italiano, ma sono attivati anche alcuni insegnamenti in lingua inglese, francese e spagnola che, sebbene destinati in primo luogo agli studenti stranieri in mobilità ERASMUS, sono fruibili anche dagli studenti italiani nell'ambito degli insegnamenti facoltativi.

Il Corso si propone come sicuro e indiscusso punto di riferimento nel territorio per il livello di eccellenza degli studi, garantendo agli studenti, secondo rigorosi standard qualitativi, costantemente monitorati e verificati, una crescita reale, che permette di sviluppare, nel contesto professionale di settore, competenze all'avanguardia. I laureati potranno svolgere attività lavorativa come dipendenti o in regime di libera professione in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica.

Le principali funzioni della figura professionale sono caratterizzate da diversificate attività richiedenti competenze specializzate, coerenti con i curricula in cui si articola il Corso. In particolare il laureato:

- gestisce e amministra rapporti di lavoro, occupandosi della gestione dei libri paga, prospetti paga, libri matricola, adempimenti fiscali e contributivi;
- adempie funzioni di rilevante responsabilità all'interno delle strutture amministrative pubbliche, statali, degli enti territoriali e degli enti pubblici in genere;
- svolge funzioni di consulenza e di amministrazione attiva all'interno delle imprese, valorizzando una solida competenza giuridica;
- assume la titolarità e gestisce istituti di investigazione privata.

Le competenze acquisite riguardano la capacità di operare con autonomia e sicurezza nel campo giuslavoristico e degli altri servizi giuridici, caratterizzato da una normativa complessa e soggetta a continui cambiamenti. Le competenze comprendono altresì la capacità di coniugare la preparazione giuridica con una precisa sensibilità ai profili economico-finanziari coinvolti dalle varie funzioni svolte.

La laurea consente molteplici sbocchi occupazionali.

I laureati acquisiscono una professionalità immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, ed in particolare possono partecipare ai concorsi pubblici che richiedono una laurea nella classe dei Servizi Giuridici, possono trovare collocazione all'interno di imprese e nelle associazioni sindacali ed imprenditoriali di categoria come figure incaricate della trattazione dei profili giuridici che non richiedono la laurea magistrale; possono trovare impiego nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica; possono avviare attività di investigazioni private e informazioni commerciali; possono altresì svolgere specifiche attività quali tecnici della gestione finanziaria, agenti assicurativi, agenti di borsa, tecnici dell'intermediazione e tecnici delle pubbliche relazioni.

Il corso di laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici si propone di formare gli studenti alla padronanza dei vari aspetti dell'area giuridica attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la conoscenza dei fondamenti e degli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline del diritto positivo e lo studio di discipline affini o integrative per la comprensione del fenomeno giuridico.

Nel contesto di una organizzazione complessiva dell'attività didattica che privilegia gli aspetti

metodologici e sistematici rispetto alla quantità delle nozioni, il Corso assicura l'acquisizione sia dell'insieme delle conoscenze essenziali in campo giuridico, attraverso lo studio analitico ed interdisciplinare delle varie branche del diritto, con elementi di approfondimento anche di carattere storico utili a valutare l'evoluzione degli istituti del diritto positivo, sia di particolari abilità, indispensabili nell'affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto, comprese le tecniche di una buona metodologia di analisi e di aggiornamento. Il relativo percorso di studi attua un indirizzo formativo coerente rispetto alle rinnovate esigenze dei vari settori professionali cui possono accedere i laureati della classe, orientando i contenuti agli obiettivi formativi qualificanti definiti dal D.M. 16 marzo 2007, che si intendono in questa sede integralmente richiamati e recepiti.

In conformità a tali obiettivi, il Corso fornisce anzitutto una completa formazione di base e caratterizzante, attraverso l'insegnamento approfondito delle materie di studio relative ai diversi ambiti disciplinari di cui al menzionato decreto. Il contenuto dei diversi insegnamenti, per risultare sempre coerente con gli obiettivi formativi della classe di laurea e con le rinnovate e sempre più complesse esigenze dei vari settori professionali cui possono accedere i laureati della classe, è costantemente aggiornato, sviluppato in forma interdisciplinare e teso a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui basare valutazioni di carattere critico, nonché delle abilità richieste per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici. Risponde alla medesima logica l'impiego, nel piano di studio, delle discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative, i cui contenuti riflettono le medesime caratterizzazioni qualitative in termini di aggiornamento, di interdisciplinarietà, di metodologia, di sviluppo di tecniche e abilità.

Pertanto, se, da un lato, i quattro curricula in cui si articola il Corso di laurea presentano contenuti formativi molto articolati, con un numero significativo di insegnamenti attivati e una elevata diversificazione delle materie di studio, dall'altro lato, attraverso la previsione di una base formativa vincolata e caratterizzante, si raggiunge l'obiettivo fondamentale di dare al laureato un forte legame sistematico ed interdisciplinare tra le varie conoscenze giuridiche, che tendono a settorializzarsi e frammentarsi, unitamente alle conoscenze e competenze necessarie per affrontare successivamente anche percorsi variegati e differenziati per l'approfondimento e la specializzazione delle conoscenze in singoli settori formativi post lauream.

Mentre in relazione a tutti i corsi di laurea delle altre classi gli atenei hanno ampia autonomia nel determinare il percorso formativo e la articolazione del medesimo negli anni di corso, per i corsi di laurea della classe L-14 il DM 16 marzo 2007 obbliga gli atenei ad inserire in un periodo formativo comune ai vari corsi di laurea della medesima classe, attuati nell'ateneo, gli insegnamenti dei SSD delle attività formative di base e di quelle dei SSD dell'ambito disciplinare economico pubblicistico. Pertanto nella definizione del percorso formativo sono stati inseriti nel periodo formativo iniziale insegnamenti tratti dai SSD dei vari ambiti delle attività formative di base per un numero di crediti di regola pari al minimo tabellare, ad eccezione di alcune varianti, mentre agli insegnamenti tratti dai SSD dell'ambito economicistico e pubblicistico è attribuito in tutti i curricula un numero di crediti superiore al minimo, in misura maggiore o minore in relazione all'importanza rivestita dagli insegnamenti di detti SSD nella formazione delle varie figure professionali.

Nella articolazione degli insegnamenti delle altre attività formative caratterizzanti, un più ampio numero di crediti è stato attribuito nel curriculum di Consulente del lavoro agli insegnamenti del SSD IUS 07 (Diritto del lavoro), nel curriculum di Giurista di impresa a quelli del SSD IUS 04 (Diritto commerciale), nel curriculum di Giurista delle amministrazioni pubbliche a quelli del SSD IUS 10 (Diritto amministrativo) e nel curriculum di Scienze delle Investigazioni private a quelli dei settori penalistici (IUS 16 e IUS 17) per la fondamentale importanza che detti insegnamenti rivestono nella formazione delle varie figure professionali.

Nella individuazione delle attività affini ed integrative (alle quali sono stati di regola attribuiti 18 CFU) sono stati individuati vari SSD (alcuni compresi tra quelli previsti nelle attività di base e caratterizzanti ed altri diversi ed estranei all'area giuridica per una migliore caratterizzazione della formazione delle varie figure professionali).

Nel percorso formativo trovano inoltre spazio 12 CFU per insegnamenti a libera scelta dello studente (minimo previsto dal DM 16 marzo 2007); 6 CFU per la prova finale; 4 o 5 CFU per la conoscenza di una lingua straniera; da 6 a 12 crediti per attività di stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, ritenute complemento indispensabile per la formazione delle varie figure professionali.

Una più puntuale e articolata illustrazione degli obiettivi formativi specifici del Corso, con la descrizione dettagliata delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire, del profilo professionale di riferimento e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati, è riportata nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS).

Profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici sono molteplici.

I laureati potranno svolgere attività lavorativa come dipendenti o in regime di libera professione in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica.

Le principali funzioni della figura professionale sono caratterizzate da diversificate attività richiedenti competenze specializzate, coerenti con i curriculum in cui si articola il Corso. In particolare il laureato :

- gestisce e amministra rapporti di lavoro, occupandosi della gestione dei libri paga, prospetti paga, libri matricola, adempimenti fiscali e contributivi;
- adempie funzioni di rilevante responsabilità all'interno delle strutture amministrative pubbliche, statali, degli enti territoriali e degli enti pubblici in genere;
- svolge funzioni di consulenza e di amministrazione attiva all'interno delle imprese, valorizzando una solida competenza giuridica;
- assume la titolarità e gestisce istituti di investigazione privata.

Le competenze acquisite riguardano la capacità di operare con autonomia e sicurezza nel campo giuslavoristico e degli altri servizi giuridici, caratterizzato da una normativa complessa e soggetta a continui cambiamenti. Le competenze comprendono altresì la capacità di coniugare la preparazione giuridica con una precisa sensibilità ai profili economico-finanziari coinvolti dalle varie funzioni svolte.

I laureati acquisiscono una professionalità immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, ed in particolare possono partecipare ai concorsi pubblici che richiedono una laurea nella classe dei Servizi Giuridici, possono trovare collocazione all'interno di imprese e nelle associazioni sindacali ed imprenditoriali di categoria come figure incaricate della trattazione dei profili giuridici che non richiedono la laurea magistrale; possono trovare impiego nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica; possono avviare attività di investigazioni private e informazioni commerciali; possono altresì svolgere specifiche attività quali tecnici della gestione finanziaria, agenti assicurativi, agenti di borsa, tecnici dell'intermediazione e tecnici delle pubbliche relazioni

Il corso prepara, inoltre, alla professione di Tecnici del lavoro bancario, Agenti assicurativi, Periti, valutatori di rischio e liquidatori, Approvvigionatori e responsabili acquisti, Commissari e aggiudicatori d'asta, Tecnici delle pubbliche relazioni.

Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli studenti del Corso non hanno obblighi di frequenza delle lezioni. La frequenza delle lezioni è in ogni caso vivamente consigliata per una più efficace e rapida acquisizione dei risultati di apprendimento costituenti gli obiettivi formativi del Corso.

Le attività formative si articolano in ore di didattica frontale, di seminari, di esercitazioni pratiche e/o di tirocinio, a scelta del docente. Il Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del

Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti si svolgono, di regola, entro un singolo semestre, ovvero si prolungano nell'arco di due semestri di ciascun anno accademico. Il carattere annuale o semestrale dell'insegnamento, e, in quest'ultimo caso, l'afferenza al primo o al secondo semestre, risultano specificati nel Manifesto degli studi, nel Piano di studio e nel Calendario didattico. Sono in ogni caso annuali gli insegnamenti i cui crediti formativi siano superiori a 10.

Ogni insegnamento si articola in un numero totale di ore di lezioni correlato al numero dei crediti assegnati a ciascuna disciplina, o a ciascun modulo, secondo i criteri fissati nel precedente art. 6, comma 3. Per esigenze di funzionalità del carico didattico, non è consentito tenere settimanalmente più di otto ore di lezioni e più di due ore giornaliere per ciascun insegnamento, salvo il caso di svolgimento di attività didattiche decentrate, consentite fino al limite massimo di dodici ore settimanali e sei giornaliere per ciascun insegnamento.

In caso di partizionamento dell'insegnamento, i docenti responsabili sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento e di esame ai sensi dell'art. 17, comma 4, del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Didattico d'Ateneo, i docenti, sia di ruolo sia a contratto, entro il 15 giugno di ogni anno, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, ai fini meglio specificati nell'art. 26, 4° comma del presente Regolamento e con le modalità ivi stabilite. Entro il 20 settembre ciascun docente provvederà ad inserire direttamente nella piattaforma informatica ESSE3, in lingua italiana e in lingua inglese, gli obiettivi formativi dell'insegnamento, gli eventuali prerequisiti richiesti, i contenuti, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento, i testi di riferimento consigliati per la preparazione dell'esame, nonché l'orario di ricevimento degli studenti. È compito del Coordinatore vigilare sul corretto e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati.

Prima dell'inizio di ciascun semestre, e comunque non oltre il 10 settembre per gli insegnamenti del primo semestre e non oltre il 10 febbraio per quelli del secondo semestre, viene predisposto dal Direttore, sentita la Commissione paritetica, il Calendario delle lezioni del Corso e l'orario delle attività formative, tenendo conto in via prioritaria delle esigenze di funzionalità del percorso didattico e quelle di una ordinata e razionale distribuzione degli insegnamenti in funzione della massima implementazione della frequenza degli studenti alle lezioni, e avendo cura, in ogni caso, di evitare qualsiasi sovrapposizione di lezioni delle materie obbligatorie di ciascun anno. Il Calendario viene, quindi, comunicato ai docenti, inserito tempestivamente nella SUA-CdS e reso disponibile agli studenti anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento.

Lezioni, seminari ed esercitazioni si svolgono nelle aule di cui dispone il Dipartimento e nella distribuzione delle aule si terrà conto del numero degli studenti frequentanti.

I titolari degli insegnamenti possono prevedere l'affidamento ai dottorandi di ricerca – di concerto con il docente tutor – e agli assegnisti di ricerca – di concerto con il responsabile dell'attività di ricerca – di una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione e di ricerca. Tale collaborazione didattica dei dottorandi e degli assegnisti resta comunque facoltativa, non implica oneri finanziari e non dà luogo a diritto alcuno in ordine all'accesso ai ruoli delle Università. In ogni caso le esercitazioni e i seminari potranno essere tenuti solo da personale che ne abbia titolo e sotto la responsabilità del docente ufficiale della materia, evitando che si sovrappongano alle lezioni del medesimo anno di corso relative alle materie fondamentali.

L'attività didattica dei Corsi si articola in due cicli, sulla base del seguente calendario di massima:

- primo ciclo: dall'ultima decade di settembre alla prima decade di dicembre;

- secondo ciclo: dall'ultima decade di febbraio alla prima decade di maggio. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Prova finale

La prova finale del Corso di laurea consiste in una breve tesi compilativa (commento ad una sentenza; tesina su un argomento monografico, ricerca empirica e analisi di un caso) e in un colloquio finale sull'argomento trattato. Il titolo della tesi deve essere richiesto al docente titolare dell'insegnamento dopo avere conseguito almeno 120 crediti formativi e almeno 3 mesi prima della data presunta di discussione dell'elaborato.

L'argomento viene assegnato allo studente dal docente titolare dell'insegnamento prescelto, il quale, nella qualità di docente responsabile, appone il visto di approvazione alla tesi. Lo studente può chiedere l'assegnazione della tesi su un argomento di qualsiasi materia in cui abbia sostenuto la relativa prova d'esame, previo parere favorevole del Docente titolare dell'insegnamento, che individuerà anche un titolo provvisorio. Nel caso di materie dell'ultimo semestre dell'ultimo anno è possibile chiedere la tesi prima di avere sostenuto l'esame di profitto, previo parere favorevole del Docente titolare dell'insegnamento.

La tesi è quindi assegnata dal Direttore, che provvede a designare il relatore e l'eventuale correlatore garantendo il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Dipartimento e una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

È consentito chiedere al Direttore, previo nulla-osta del relatore, la revoca dell'assegnazione e l'individuazione di un nuovo argomento appartenente alla stessa o ad altra materia, con l'individuazione di un nuovo relatore.

L'elaborato della tesi deve essere consegnato nella versione definitiva entro un termine idoneo a consentirne una adeguata verifica da parte del relatore e comunque non oltre 20 giorni precedenti la sessione di laurea.

La tesi, munita del visto di approvazione del docente relatore, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore del Dipartimento in relazione ai diversi appelli di laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di laurea (di 7 membri) nominata dal Direttore del Dipartimento.

La composizione delle Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore e, comunque, sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti. Le Commissioni, costituite in maggioranza da professori ufficiali, sono composte da 7 membri. I compiti di correlatore e di componente della Commissione giudicatrice possono essere attribuiti anche ad esperti esterni, italiani e stranieri, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame. Il correlatore non è computato tra i membri che compongono la commissione e non ha diritto di voto.

Il Presidente della Commissione giudicatrice è il Coordinatore del Corso di laurea o, in caso di sua assenza, il professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo. A lui spetta garantire la regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti. Il Presidente designa il componente della Commissione meno anziano in ruolo come segretario incaricato della verbalizzazione.

L'esame di laurea, condotto da una Commissione di sette membri nominata dal Direttore del Dipartimento, è pubblico. La Commissione può rivolgere domande al candidato, tese ad accertarne la maturità e la capacità di elaborazione personale, e si conclude con la proclamazione finale e la comunicazione del voto di laurea stabilito sulla base della valutazione dell'elaborato, del curriculum e di altri dati relativi alla carriera del candidato.

La Commissione procede, contestualmente, alla redazione del verbale delle operazioni svolte e trasmette quindi gli atti agli Uffici competenti, che comunicano al laureato, nei giorni successivi e in via informatica, la possibilità di ottenere certificati di laurea, la data della cerimonia di conferimento del diploma e altre informazioni ritenute utili.

Il voto finale di laurea è determinato dalla Commissione a partire dalla media aritmetica, ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi, di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi previste nel piano di studio del candidato. Ai fini del calcolo della media, alle votazioni di trenta e lode è assegnato il valore di 31. In presenza di eventuali decimali, il voto di partenza dovrà essere arrotondato per difetto o per eccesso (tra 0,01 e 0,50 l'arrotondamento sarà in difetto, da 0,51 in su sarà invece in eccesso).

Al voto di partenza così determinato la Commissione aggiunge fino a 2 punti per la valutazione dell'elaborato finale, con possibilità di pervenire ad un massimo di 7 punti ove ricorrano i seguenti indicatori: nel caso di tesi predisposta e discussa in lingua inglese, francese o spagnola, la Commissione attribuisce fino a 3 centodecimi; per gli eventuali esami in soprannumero, aventi un peso non inferiore a 6 crediti anche risultante dalla somma di insegnamenti pari ciascuno a tre crediti, e valutati ciascuno con voto non inferiore a ventisette/trentesimi, la Commissione aggiunge complessivamente un centodecimo. Al voto così determinato si aggiunge un ulteriore centodecimo, se necessario per raggiungere la votazione di 100, 105 o 110. La lode accademica non può essere attribuita se il candidato ha un voto di partenza inferiore a 103 (ossia inferiore a 102,51).

Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto per il superamento dell'esame, la Commissione lo rinvia ad un successivo appello per consentirgli di colmare le lacune emerse in sede di valutazione o discussione dell'elaborato.

La consegna dei diplomi di laurea è effettuata in occasione di una cerimonia organizzata dall'Ateneo su base semestrale e relativa ai laureati di tutti i Corsi di Laurea nel semestre precedente.